

# Regione Puglia

COMUNI DI MARUGGIO(TA)-MANDURIA(TA)-SAVA(TA)  
AVETRANA(TA)-ERCHIE(BR)

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO PER LA  
PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI,  
NONCHE' OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE, DI POTENZA  
PREVISTA IMMESSA IN RETE PARI A 49,60 MW ALIMENTATO DA  
FONTE EOLICA DENOMINATO "MESSAPIA ENERGIA"**

## PROGETTO DEFINITIVO PARCO EOLICO "MESSAPIA ENERGIA"

Codice Impianto: BAEQU27

Tav.:	Titolo:
R05	RELAZIONE SPECIALISTICA OPERE ELETTRICHE

Scala:	Formato Stampa:	Codice Identificatore Elaborato
n.d.	A4	BAEQU27_Relazione Specialistica_R05

Progettazione:	Committente:
 <p>Gruppo di progettazione: Ing. Santo Masilla - Responsabile Progetto Ing. Francesco Masilla</p> <p><small>Via Aosta n.30 - cap 10152 TORINO (TO) P.IVA 12400840018 - REA TO-1287260 Amm.re Soroush Tabatabaei</small></p>	<p><b>ENERGIA LEVANTE s.r.l.</b> Via Luca Gaurico n.9/11 Regus Eur - 4° piano - Cap 00143 ROMA P.IVA 10240591007 - REA RM1219825 - energialevantesrl@legalmail.it www.sserenewables.com - Tel.: +39 0654831</p> <p>Società del Gruppo</p>  <p>For a better world of energy</p>
Indagini Specialistiche :	

Data	Motivo della revisione:	Redatto:	Controllato:	Approvato:
Luglio 2022	Prima emissione	F.M.	S.M.	G.M.

	<b>Relazione Opere Elettriche</b>		
	Elaborato: BAEQU27_RelazioneOpereElettriche_R05	Rev. 0	

## Sommario

1	Generalità .....	3
2	Descrizione generale dell'impianto eolico .....	3
3	Aerogeneratore e distribuzione in MT. ....	4
4	Linee MT.....	7
4.1	Caratteristiche dei principali materiali .....	10
4.1.1	Cavi MT .....	10
4.2	Giunti cavi MT .....	10
4.2.1	Terminali cavi MT .....	13
4.3	Tubazione in pvc flessibile.....	14
4.4	Corda di rame .....	14
5	Fibra Ottica.....	15
5.1	Caratteristiche dei principali materiali .....	15
5.2	Cavi Fibra Ottica .....	16
5.3	Mini tubi in polietilene ad alta densità per posa cavi fibra ottica.....	17
6	Stazione Elettrica Utente SET 30/36 kV.....	18
6.1	Quadro MT .....	20
6.2	Trasformatore MT/MT .....	21
6.3	Rete di terra .....	21
7	Esercizio dell'impianto .....	22
8	Misure e loro sistemi di trasmissione - RTU .....	22
8.1	Misura dell'energia scambiata con la RTN .....	23
8.2	Misura consumi ausiliari Stazione Utente.....	23
8.3	Teletrasmissione delle misure - RTU .....	23
9	Impianto protezione scariche atmosferiche (LPS) .....	24
9.1	Calate.....	24
9.2	Dispersore.....	24
9.3	Ancoraggi e giunzioni .....	24
9.4	LPS interno.....	24
9.4.1	Collegamenti equipotenziali per corpi metallici interni.....	25
9.4.2	Collegamenti equipotenziali per impianti interni.....	25
10.	Stazione Elettrica di Trasformazione (SET TERNA) .....	25

	<b>Relazione Opere Elettriche</b>		
	Elaborato: BAEQU27_RelazioneOpereElettriche_R05	Rev. 0	

<i>10.1 Descrizione delle opere</i> .....	25
<i>10.2 Ubicazione dell'opera</i> .....	25
<i>11 Conclusioni</i> .....	28

	<b>Relazione Opere Elettriche</b>		
	Elaborato: BAEQU27_RelazioneOpereElettriche_R05	Rev. 0	

## 1 Generalità

**Tipologia:** Progetto impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica

**Proprietà:** Società ENERGIA LEVANTE srl con sede in Roma, P.iva 10240591007.

**Iter autorizzativo:**

- 1) Procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 104/2017 – Ministero Transizione Ecologica – Direzione Generale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
- 2) Procedura di Autorizzazione Unica ai sensi del D.lgs. 387/03 – Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione infrastrutture energetiche e digitali

**Ubicazione:** Comune di Maruggio(Ta)-Manduria(TA)-Sava(Ta)-Avetrana(Ta)-Erchie(Br) – con opere di connessione nel Comune Avetrana(Ta) ed Erchie(Br).

**Potenza:** 49,60 MW, (n. 8 aerogeneratori da 6,2 MW)

**Connessione prevista alla RTN:** in antenna a 36kV sulla futura STAZIONE ELETTRICA TERNA ERCHIE (Br)

**Nome del progetto di impianto eolico:** MESSAPIA ENERGIA

**Entrata in esercizio (previsione):** dicembre 2024

## 2 Descrizione generale dell'impianto eolico

Il progetto di parco eolico ed opere connesse nel Comune di Maruggio(Ta)-Manduria(TA)-Sava(Ta)-Avetrana(Ta)-Erchie(Br, prevede la realizzazione di un impianto eolico composto da 8 aerogeneratori con potenza unitaria pari a 6,2 MW e per una potenza complessiva installata di 105,4 MW. Gli aerogeneratori, saranno installati su torri tubolari di altezza pari a 115 m con rotore del diametro di 170 m.

Tutti gli aerogeneratori di progetto sono ubicati nel territorio comunale di Comune di Maruggio(Ta) e Manduria(Ta) piu' precisamente:

- n.3 nel Comune di Maruggio (Ta);
- n.5 nel Comune di Manduria (Ta);

E' previsto che la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale avvenga in corrispondenza della futura Stazione Elettrica 150/380 kV di proprietà di TERNA S.p.a., denominata "Terna Erchie" in agro di Erchie(Br) tramite una stazione di smistamento TERNA 36/380kV ubicata in agro del Comune di Avetrana (TA) nelle imediate vicinanze della predetta stazione Terna di Erchie. La distanza dagli aerogeneratori con la stazione elettrica Terna di Erchie è di circa 19Km. L'area si presenta del tutto pianeggiante e degrada da quota 60 m a nord fino a 50m a sud su una distanza di circa 20km.

L'impianto di generazione eolica è suddiviso in 4 sottocampi, composti da tre aerogeneratori, uno composto da due aerogeneratori. Il collegamento elettrico tra gli aerogeneratori di ciascun sottocampo avviene in "entra-esce", con linee elettriche in cavo interrato a 30 kV. E' previsto che l'energia afferisca mediante un sistema di vettoriamento anch'esso in cavo interrato a 30 kV fino ad una stazione di smistamento di campo per poi collegare quest'ultima alla stazione utente SET 30/36kV.

La SET Utente (30/36kV) è ubicata nei pressi dell'impianto eolico (TR08) e sara' collegata alla futura SET TERNA 36/380 kV di proprietà di TERNA S.p.a. tramite una linea in cavo a 36 kV di lunghezza pari a circa 19.352 m con tre terne di terminali da 500mq, in uscita dalla SET utente 30/36 kV. La SET TERNA 36/380 kV è collegata alla esistente SE ERCHIE 150/380 kV inserita in entra-esce sulla linea AT380 Galatina-Taranto Nord.

	<b>Relazione Opere Elettriche</b>		
	Elaborato: BAEQU27_RelazioneOpereElettriche_R05	Rev. 0	

In estrema sintesi l'impianto di generazione è costituito da:

#### CAMPO 1

- N. 2 Aerogeneratori asincroni trifase di potenza nominale pari a 6,2 MW ciascuno, tensione di macchina 690 V, collegati elettricamente fra loro (Sottocampo 1), potenza totale sottocampo 12,4MW.

#### CAMPO 2

- N. 3 Aerogeneratori asincroni trifase di potenza nominale pari a 6,2 MW ciascuno, tensione di macchina 690 V, collegati elettricamente fra loro (Sottocampo 2), potenza totale sottocampo 18,60MW.

#### CAMPO 3

- N. 3 Aerogeneratori asincroni trifase di potenza nominale pari a 6,2 MW ciascuno, tensione di macchina 690 V, collegati elettricamente fra loro (Sottocampo 3), potenza totale sottocampo 18,60MW.

#### CAMPO 4

- Stazione di commutazione utente collegata cabina utente SET . Potenza di collegamento 49,6MW con n.3 terne da 500mq in Al. Collegamento alla cabina di consegna e misura (CM) ubicata nei pressi della SET TERNA 36/380kV.
- Una Stazione Elettrica Utente in cui avviene la raccolta dell'energia prodotta (in MT a 30 kV), la trasformazione di tensione (30/36 kV) e la consegna (in MT a 36 kV) alla cabina di consegna, in cui è installato un trasformatore elevatore 30/36 kV, potenza minima 53-55 MVA, munito di variatore di rapporto sotto carico (150+/- 10 x 1,25%), gruppo vettoriale YNd11, esercito con il centro stella lato MT non collegato a terra.
- Gruppi di Misura (GdM) dell'energia prodotta, a loro volta costituiti dagli Apparecchi di Misura (AdM) e dai trasduttori di tensione (TV) e di corrente (TA). Particolare rilievo assumono a tal proposito il punto di installazione degli AdM, il punto e le modalità di prelievo di tensione e corrente dei relativi TA e TV, la classe di precisione dei singoli componenti del GdM.
- Apparecchiature elettriche di protezione e controllo BT, MT, ed altri impianti e sistemi che rendono possibile il sicuro funzionamento dell'intera installazione e le comunicazioni al suo interno e verso il mondo esterno, in gran parte installati all'interno della SET Utente;
- Apparecchiature di protezione e controllo dell'intera rete MT.
- Cabina di consegna e Misura (CM) 36kV per la consegna dell'energia prodotta alla RTN.
- Stazione Elettrica di rete denominata SET TERNA 36/380kV collegata, tramite raccordi AT380, sullo stallo entra-esce della esistente STAZIONE TERNA di ERCHIE (BR) 1550/380, Linea AT380 TarantoNord-Galatina.

### **3 Aerogeneratore e distribuzione in MT.**

E' prevista l'installazione di aerogeneratori con potenza nominale di 6,2 MW, con caratteristiche elettriche rispondenti alle specifiche indicate nell'Allegato A17 del Codice di rete. La tipologia sarà scelta in fase di progettazione esecutiva tuttavia nel presente progetto sono previsti in via del tutto preliminare aerogeneratori SGRE170-6,2MW.

	<b>Relazione Opere Elettriche</b>		
	Elaborato: BAEQU27_RelazioneOpereElettriche_R05	Rev. 0	

Nell'aerogeneratore l'energia meccanica prodotta dal rotore tramite l'albero lento, il moltiplicatore di giri e l'albero veloce viene trasmessa al generatore tripolare asincrono che di fatto converte l'energia meccanica in energia elettrica ad una tensione di 690 V in c.a. Tutte queste apparecchiature sono alloggiata nella navicella, posizionata sulla torre tubolare in acciaio di altezza pari a 115 m diametro 170 m.

A valle del generatore sempre nella navicella è installato il trasformatore 0,690/30 kV per l'elevazione di tensione.

- Le caratteristiche dei trasformatori per turbine eoliche sono ricavabili dal seguente documento:  
*D2292916\_006 Specifiche del trasformatore SGRE ON SG 5.X 50Hz ECO 30 Kv*
- Caratteristiche del trasformatore di sottostazione: *ss-025\_20° Trasformatore spec. ADMHE 150-20kV 40-50MVA*

Dal trasformatore un cavo MT flessibile (18/30 kV 3x150mmq) con un percorso verticale (di circa 115 m) all'interno della torre tubolare si attesta sul sezionatore MT installato alla base della torre. Il cavo MT flessibile corre all'interno di una guida, ancorata alla scala verticale interna della torre tubolare.

A seconda della posizione dell'aerogeneratore nel Parco Eolico insieme all'interruttore MT di protezione del trasformatore, sulla piattaforma più bassa, sono installati altri componenti MT a formare un vero e proprio quadro MT. La configurazione del quadro MT a base torre dipende dalla posizione dell'aerogeneratore nello schema unifilare del parco eolico: avremo aerogeneratori in posizione di *Fine Linea*, in posizione *Intermedia*. Gli aerogeneratori sono collegati, infatti, fra loro in 6 gruppi (sottocampi) secondo gli schemi sotto riportati. Ciascun sottocampo sarà poi collegato alla SSE di connessione per il tramite della cabina di smistamento.

<p><b><i>Sottocampo 1</i></b></p> <p>TR05 → TR04 → CS</p>	<p><b><i>Sottocampo 2</i></b></p> <p>TR06 → TR03 → TR02 → CS</p>
<p><b><i>Sottocampo 3</i></b></p> <p>TR01 → TR07 → TR08 → CS</p>	<p><b><i>Sottocampo 4</i></b></p> <p>CS → SET → CM → SET TERNA</p>

***Schema a blocchi Parco Eolico***

***Posizione di Fine linea***

Quadro MT costituito da sezionatore di linea e interruttore di protezione del trasformatore con relè. Tale configurazione è presente negli aerogeneratori:

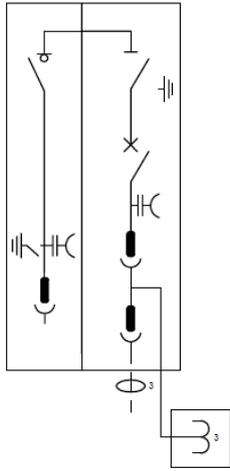
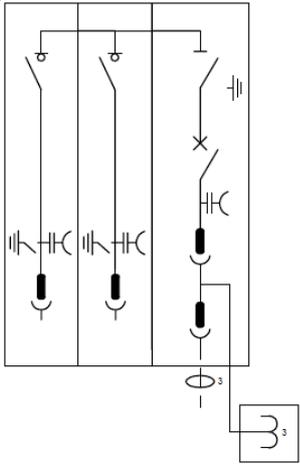
- TR05
- TR06
- TR01

***Posizione Intermedia***

Quadro MT costituito da due sezionatori di linea e un interruttore di protezione del trasformatore con relè. Tale configurazione è presente negli aerogeneratori:

- TR04 per il Sottocampo 1

- TR03 – TR02 per il Sottocampo 2
- TR07 – TR08 per il Sottocampo 3

TIPOLOGIA DI QUADRI MT INSTALLATI A BASE TORRE SCHEMI UNIFILARI MODULI QUADRO	
POSIZIONE DI FINE LINEA N.1 SEZIONATORE LINEA + N.1 INTERR. PROTEZ. TRAFI	POSIZIONE INTERMEDIA N.2 SEZIONATORI LINEA + N.1 INTERR. PROTEZ. TRAFI
	

#### 4 Linee MT

Le linee MT interne al parco eolico, di connessione tra gli aerogeneratori e la cabina di commutazione e tra questa e la SET, saranno realizzate con cavi direttamente interrati per un livello di tensione 18/30 kV. La posa interrata avverrà ad una profondità di 1,1 m. L'utilizzo di cavi tipo airbag con doppia guaina in materiali termoplastici (PE e PVC) che migliora notevolmente la resistenza meccanica allo schiacciamento rendendoli equivalenti ai sensi della Norma CEI 11-17 a cavi armati, consentirà la posa interrata senza utilizzo di ulteriore protezione meccanica. Trattandosi di un cavidotto a 30 kV sarà classificato di Classe 2 ai sensi della CEI 11-4).

Le caratteristiche elettriche di cavi sono:

VOLTALENE XLPE - RHZ1			18/30 kV		
Alluminio	50 Hz		30,0 kV		
Temperatura massima del conduttore =					90°C
Temperatura del suolo =					25 °C
Resistività termica del suolo =					1,5 K m / W
Profondità di sepoltura =					1,00 m
SEZIONE	IMAX IN TERRA (A)	IMAX IN TUBO (A)	RAC 90°C (Ω / km)	X (Ω / km)	
150	260.0	245.0	0.277	0,122	
400	445.0	415.0	0.105	0.106	
630	575.0	545.0	0,063	0,098	
800	636,0	580,0	0,051	0,104	

Tabella 1. Caratteristiche elettriche dei cavi MT.

Lo sviluppo lineare dei cavidotti MT è come di seguito evidenziato:

Sottocampo 1: 11.644 m linea dorsale su CS-SET UTENTE e 3.324 m linea interna

Sottocampo 2: 7.275 m linea dorsale su CS-SET UTENTE e 3.913 m linea interna

Sottocampo 3: 1.027 m linea dorsale su CS-SE UTENTE e 2.424 m linea interna

Smistamento CS: 16.785 m linea dorsale di collegamento alla CM (SET TERNA)

Collegamento alla RTN: CM- SET TERNA 50 m.

Con uno sviluppo totale di linea interna MT 30kV di 63.177 m e 16.785 m LINEA MT36kV per il collegamento alla SET TERNA, suddivisi in:

linea 150 mmq per 6.355 m

linea 400 mmq per 14.950 m

linea 500 mmq per 16.785 x 3 = 50.355 m

linea 800 mmq per 8.302 m

per un totale di 79.962 m di cavidotti

	<b>Relazione Opere Elettriche</b>		
	Elaborato: BAEQU27_RelazioneOpereElettriche_R05	Rev. 0	

posati in trincea da 1,10 m di profondità su:

- strada non asfaltata 13.465 m
- strada asfaltata 10.856 m
- su terreno agricolo 9.197 m

per un totale di trincea per cavidotti di 33.518 m.

Le condizioni della condotta del sistema MT sono le seguenti:

Il cavidotto sarà alloggiato in un'apposita trincea prevenendo la posa in opera in Toc con tubo in pvc per il superamento delle interferenze. Lungo la proiezione superiore del cavidotto interrato sarà posizionato un apposito nastro segnaletico in PVC non biodegradabile, ad una distanza minima di 20 cm sopra lo stesso. Nello stesso scavo sarà posizionata, al di sopra dei cavi elettrici, la tubazione PEAD per il contenimento dei cavi di segnale (fibra ottica). Nel tratto di collegamento tra aerogeneratori è altresì prevista la posa di una corda di rame della sezione di 50 mmq, per il collegamento tra le reti di terra dei singoli aerogeneratori. Ogni 500 metri, o a distanza diversa, dipendente dalle lunghezze commerciali dei cavi, si predisporranno delle vasche cavi, costituite da vasche di ispezione 200 cm x 150 cm, adatte ad eseguire le giunzioni necessarie fra le diverse tratte di cavi.

Le giunzioni elettriche saranno realizzate mediante l'utilizzo di connettori del tipo diritto, a compressione, adeguati alle caratteristiche e tipologie dei cavi sopra detti. Le giunzioni dovranno essere effettuate in accordo con la norma CEI 20-24 seconda edizione ed alle indicazioni riportate dal Costruttore dei giunti, con particolare attenzione alle seguenti indicazioni:

- verificare l'integrità della confezione e l'eventuale presenza di umidità;
- non interrompere mai il montaggio del giunto o del terminale;
- utilizzare esclusivamente i materiali contenuti nella confezione.

Ad operazione conclusa devono essere applicate sul giunto delle targhe identificatrici per ciascun giunto in modo da poter individuare: l'esecutore, la data e le modalità di esecuzione.

Il collegamento della linea nelle celle MT di arrivo e partenza alle sue estremità sarà realizzato mediante apposita terminazione tripolare per interno di tipo retraibile, con idonei capicorda a compressione bimetallici per cavi in alluminio dello spessore previsto.

Tutti i cavi MT posati dovranno essere terminati da entrambe le estremità. Nell'esecuzione delle terminazioni all'interno delle celle dei quadri si realizzerà il collegamento di terra degli schermi dei cavi con trecce flessibili di rame stagnato, eventualmente prolungandole e dotandole di capocorda a compressione per l'ancoraggio alla presa di terra dello scomparto. Ogni terminazione sarà dotata di una targa di riconoscimento in PVC atta ad identificare:

- esecutore;
- data e modalità di esecuzione;
- indicazione della fase (R, S, T)

La messa a terra dei rivestimenti metallici ha lo scopo di rendere equipotenziale le masse metalliche che ricoprono il cavo, ponendole tutte a potenziale zero; dato l'elevato valore di tensione del conduttore (30kV), il materiale isolante (dielettrico) che ricopre il conduttore stesso sarà sede di correnti di spostamento che dal conduttore fluiscono verso il rivestimento metallico; per effetto di queste correnti la massa metallica esterna (armatura) si troverà sotto tensione, ad un valore pericoloso per il corpo umano; qualora nella trincea fossero posati più cavi o coesistano cavi e altre condotte (telecomunicazioni, gas, acquedotti) il fenomeno può estendersi ad altre parti metalliche presenti; pertanto la messa a terra delle masse metalliche annulla questo

	<b>Relazione Opere Elettriche</b>		
	Elaborato: BAEQU27_RelazioneOpereElettriche_R05	Rev. 0	

fenomeno, evitando sollecitazioni dannose per l'isolante del cavo e offrendo maggiore sicurezza al personale tecnico ed elementi di altre reti.

Lo schermo dei cavi a MT sarà messo a terra ad entrambe le estremità della linea. È vietato usare lo schermo dei cavi come conduttore di terra per altre parti dell'impianto.

Ad ulteriore sicurezza, nei tratti più lunghi (> 3 km), lo schermo del cavo sarà messo a terra in una posizione intermedia, per mezzo di un dispersore a picchetto (L=1,5 m) infisso nel terreno sul fondo dello scavo di posa.

Per quanto concerne il dimensionamento delle linee si veda la relazione specialistica (G9ZFR24\_DocumentazioneSpecialistica\_R8, Calcoli Preliminari Impianti). Qui rammentiamo che saranno utilizzati cavi 18/30 kV, con conduttore in alluminio, semiconduttore esterno, isolamento, altro semiconduttore esterno, materiale per la tenuta all'acqua, schermo metallico, guaina interna in polipropilene, guaina esterna in PVC (doppia guaina per posa direttamente interrata), di sezione 3x1x150 mmq, 3x1x400 mmq, 3x1x500 mmq e 3x1x800mmq In fase di progetto esecutivo queste sezioni potrebbero subire qualche variazione.

Si riporta in tabella la sezione di cavi utilizzati, unitamente alla stima delle lunghezze effettuate sulla base delle misurazioni su CAD, da confermare in campo in sede di progetto esecutivo.

Sottocampo 1	Potenza (Kw)	Lunghezza (m)	Sezione (mmq)
TR05 -TR04	6.200	3.324	150
TR04 – CS	12.400	11.644	400

Sottocampo 2	Potenza (Kw)	Lunghezza (m)	Sezione (mmq)
TR06 – TR03	6.200	1.898	150
TR03 – TR02	12.400	2.015	400
TR02 - CS	18.600	7.275	800

Sottocampo 3	Potenza (Kw)	Lunghezza (m)	Sezione (mmq)
TR01 – TR07	6.200	1.133	150
TR07 – TR08	12.400	1.291	400
TR08 - CS	18.600	1.027	800

Sottocampo 4	Potenza (Kw)	Lunghezza (m)	Sezione (mmq)
CS(SET UTENTE) – CM	49.600	16.785	500
CM-SET TERNA	49.600	50	500

Con una lunghezza cavi di 79.9962 oltre in 50 m per l'ingresso in 36kV Stazione Terna 36/380kV.

Posa su scavi che si distinguono secondo la loro posizione per

- 9.197 m in terreno agricolo;
- 13.465 m su strade non asfaltate

	<b>Relazione Opere Elettriche</b>		
	Elaborato: BAEQU27_RelazioneOpereElettriche_R05	Rev. 0	

- 10.856 M su strade asfaltate
- Per un totale di 33.518 m.

#### 4.1 *Caratteristiche dei principali materiali*

I principali materiali utilizzati per la realizzazione dei cavidotti interrati MT sono:

- cavi MT 18/30 kV;
- mini cavo fibra ottica
- mini tubo in polietilene ad alta densità (PEAD)
- tubazioni in pvc flessibile
- corda di rame
- giunti per cavi MT
- terminali per cavi MT

##### 4.1.1 *Cavi MT*

Saranno utilizzati cavi MT per la distribuzione interrata dell'energia in MT a tensione 18/30 kV del tipo VOLTALENE XLPE Alluminio 18/30/kV RHZ1 – Air Bag prodotti da Prysmian o similari.

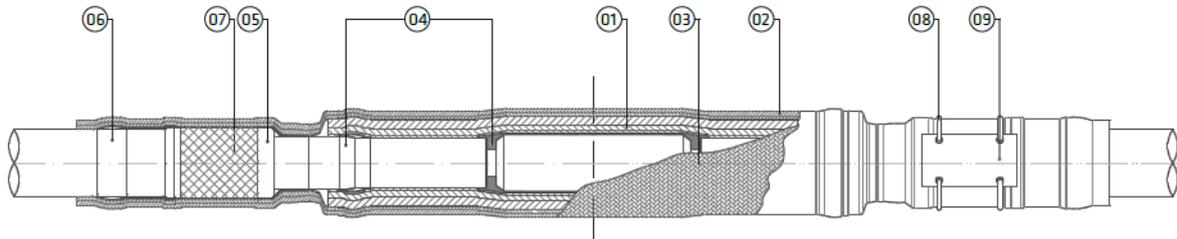
I cavi avranno le seguenti principali caratteristiche

- **Norme di riferimento:** HD 620 per quanto riguarda l'isolante e IEC 60502-2 per tutte le altre caratteristiche
- **Anima:** conduttore a corda rotonda compatta di alluminio
- **Semiconduttivo interno:** miscela estrusa
- **Isolante:** miscela in elastomero termoplastico (qualità HPTE)
- **Semiconduttivo esterno:** miscela estrusa
- **Rivestimento protettivo:** nastro semiconduttore igroespandente
- **Schermatura:** Nastro in alluminio avvolto a cilindro longitudinale
- **Protezione meccanica:** Materiale polimerico (Air Bag)
- **Guaina:** polietilene colore rosso, qualità DMP 2
- **Marcatura:** Prysmian VOLTALENE RHZ1 – o ARE4H5E <18/30 kV> <sezione> <anno>
- **Temperature di esercizio:** 90°C - 105°C

La protezione meccanica rende i cavi adatti alla posa diretta senza bisogno di protezione meccanica aggiuntiva. I cavi utilizzati saranno tripolari ad elica visibile per sezioni sino a 150 mmq, unipolari negli altri casi a formare terne posate in linea o a trifoglio.

#### 4.2 *Giunti cavi MT*

I giunti dei cavi MT saranno realizzati con guaine autorestringenti montate in fabbrica su tubo di supporto, che assicurano la ricostruzione dell'isolamento e della protezione meccanica, e il mantenimento delle caratteristiche elettriche del cavo. Il giunto dovrà essere del tipo Prysmian Ecospeed o similare. Di seguito si riporta uno schema descrittivo del prodotto estratto dal catalogo del produttore.



Pos.	Descrizione	Pos.	Descrizione
1	Manica a tre strati	6	Nastro in mastice auto sigillante
2	Guaina a due strati	7	Nastro in rame in rilievo
3	Rete in rame	8	Striscia in pvc
4	Nastro ad alta permittività	9	Etichetta di identificazione
5	Nastro in pvc		

Si riporta, sempre dal catalogo del costruttore una descrizione grafica della procedura di esecuzione del giunto,

1. Remove the outer sheath.



2. Cut the wires of the screen;  
let them stick out of the outer sheath cutting.



let them stick out of the outer sheath cutting.



3. Remove the semiconductor and the Insulation using appropriate tools.



4. Joint the conductors using crimping or shear bolt connectors.



5. Apply the high - permittivity tape.



6. Apply the sealing mastic.



7. Place the joint body onto the prepared cables and centre them.



8. Remove two spiral supports.



Eseguito il giunto sarà posto in opera un "ball-marker" passivo non deteriorabile interrato con codice di riconoscimento a cui si assoceranno le informazioni relative al giunto. Inoltre il giunto, prima del rinterro, sarà coperto con una protezione meccanica da realizzare con tegoli in pvc o in cav e un letto di sabbia in cui annegare il giunto di almeno 20 cm.

Infine la posizione dei giunti sarà individuata su cartografia in scala 1:5000, sulla quale saranno riportate le coordinate WGS84 di ciascuno di essi.

Nei tratti di cavidotto più lunghi, ogni 3 km circa, in corrispondenza dei giunti dei cavi MT, verrà eseguita la messa a terra dello schermo dei cavi secondo lo schema riportato in figura. Complessivamente si prevede i seguenti giunti per tipologia di cavo:

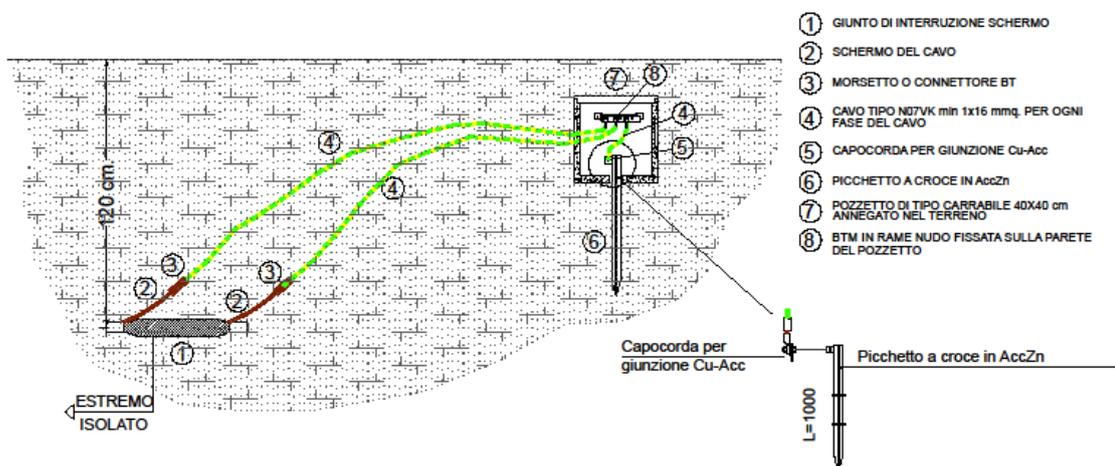
- N.36 per sezioni da 150 mmq
- N.30 per sezioni da 400 mmq
- N.34 per sezioni da 500 mmq
- N.17 per sezioni da 800 mmq

La messa a terra degli schermi dei cavi sarà eseguita per tutte le fasi della terna di cavi (3 giunti per ogni buca).

In tutti gli altri tratti di cavidotti MT, dal momento che sono molto brevi (< 3 km) la messa a terra degli schermi sarà eseguita solo sui terminali. In pratica lo schermo dei cavi sarà collegato al collettore di terra di ciascun aerogeneratore ubicato a base torre, così come il quadro MT ove si attestano i cavi.

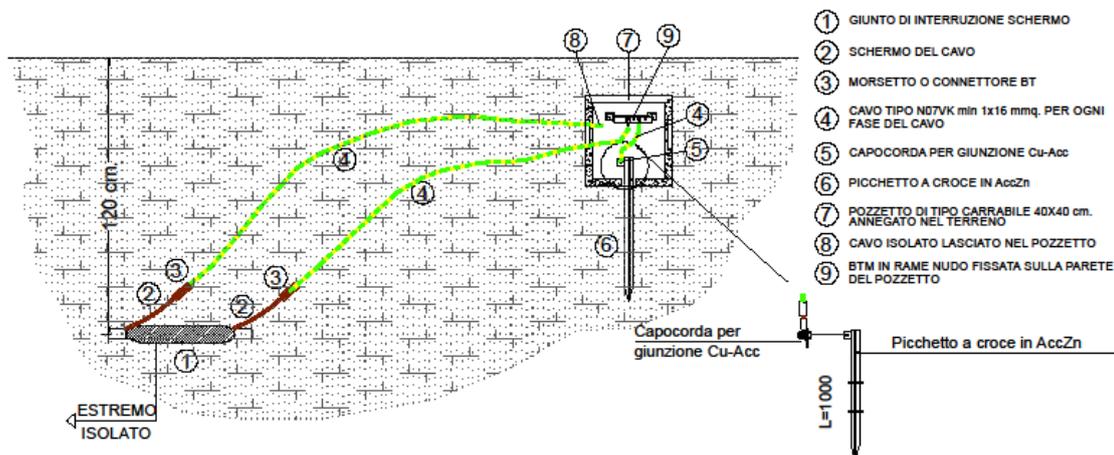
La schermatura unipolare fatta da un lamierino sottile di rame è messa a terra con lo scopo di drenare a terra le correnti capacitive del cavo. Tali correnti aumentano all'aumentare della lunghezza del cavo.

## GIUNTO TERRA-SCHERMO



Inoltre in corrispondenza dell'ultimo giunto prima della SET Utente e prima della CM (Cabina di consegna e misura) verrà eseguito l'interruzione dello schermo dei cavi come in figura.

## GIUNTO DI INTERRUZIONE SCHERMO



Infine in corrispondenza di ogni buca giunti, per le terne di cavi unipolari non avvolti ad elica visibile sarà eseguita la trasposizione delle fasi

La messa a terra degli schermi unitamente alla trasposizione delle fasi permette di annullare di fatto la corrente indotta negli schermi dei cavi. Questo in base alle seguenti considerazioni:

- 1) Per attribuire ad ogni fase la stessa reattanza i conduttori devono essere disposti ai vertici di un triangolo equilatero ed in tal caso non c'è bisogno di ruotare ciclicamente i conduttori, sia che si tratti di corde di linee aeree che di cavi unipolari interrati. Se le corde od i cavi unipolari non sono a disposizione equilatera (come nel caso in esame, in cui difficilmente potrà essere rispettata la disposizione a trifoglio) si deve effettuare la rotazione in modo che mediamente ogni conduttore venga a trovarsi nella stessa posizione rispetto agli altri due.
- 2) Gli schermi se messi a terra permettono di abbassare la reattanza d'esercizio del cavo. Contemporaneamente però si aumenta la resistenza apparente di fase, quindi le perdite di potenza a parità di corrente trasportata, a causa delle perdite dovute alle correnti indotte negli schermi. Per ridurre tali correnti in linee lunghe, indipendentemente dalla disposizione dei cavi, si tagliano gli schermi e si ricorre alla rotazione dei collegamenti, o trasposizione. In ogni schermo in tal modo sono indotte correnti dalle correnti di tutte e tre le fasi e non di una sola, come con lo schermo integro, e poiché la somma delle correnti di fase è nulla, anche la totale corrente indotta in ciascuno schermo è nulla.

Inoltre la trasposizione delle fasi permette di minimizzare l'induzione magnetica già a breve distanza dall'asse della linea: infatti i campi di induzione prodotti dalle diverse fasi tendono a cancellarsi ad una certa distanza, in modo più marcato di quanto non avvenga in un elettrodotto posato a trifoglio.

### 4.2.1 Terminali cavi MT

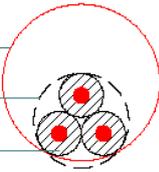
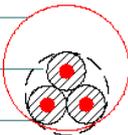
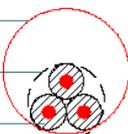
Per il collegamento dei cavi MT ai quadri posizionati a base torre e in SET saranno realizzati dei terminali unipolari da interno con isolamento estruso siliconico, tensione nominale di isolamento verso terra 18 kV, fase – fase 30 kV, tensione massima di isolamento 36 kV, da realizzare con guaine autorestringenti, montate in fabbrica su tubo di supporto, inserite a freddo, conformi alla

norma CENELEC HD 629.1 S1, che assicureranno la ricostruzione dell'isolamento e della protezione meccanica, e il mantenimento delle caratteristiche elettriche del cavo. Il terminale sarà realizzato secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'accessorio, completo di capicorda in rame o alluminio crimpato a punzonatura profonda o meccanico con viti a rottura prestabilita.

### 4.3 Tubazione in pvc flessibile

In corrispondenza di alcune interferenze ed in tutte le TOC il cavo MT sarà essere posato all'interno di tubazioni in pvc flessibile a doppia parete corrugato esternamente, internamente liscio con resistenza allo schiacciamento di 750 N, giuntabile con manicotto, completo di cavo tirasonda, conforme alle norme IMQ e CE EN 50086-2-4/A1. Il diametro della tubazione sarà pari ad 1,5 volte il diametro del cerchio che racchiude idealmente il gruppo di cavi. Nel caso in esame avremo:

- Tubazioni in pvc flessibile diametro 250 mm per posa di terne di cavi da 800 mmq;
- Tubazioni in pvc flessibile diametro 200 mm per posa di terne cavi sino a 150-400 mmq;

VERIFICA DIMENSIONI TUBAZIONI IN PVC flex Serie PESANTE	
<p>TUBO PVC Ø200 mm</p> <p>CERCHIO CIRCOSCRITTO A TERNA MT Ø120 mm ca.</p> <p>CAVI MT AIRBAG 500mmq Ø56 mm</p> <p style="text-align: center;">DIAMETRO TUBO PVC &gt; 1,5 x DIAMETRO CERCHIO CIRCOSCRITTO <math>1,5 \times 120 = 180 &lt; 200</math> mm</p>	
<p>TUBO PVC Ø160 mm</p> <p>CERCHIO CIRCOSCRITTO A TERNA MT Ø106 mm ca.</p> <p>CAVI MT AIRBAG 300mmq Ø49 mm</p> <p style="text-align: center;">DIAMETRO TUBO PVC &gt; 1,5 x DIAMETRO CERCHIO CIRCOSCRITTO <math>1,5 \times 106 = 159 &lt; 160</math> mm</p>	
<p>TUBO PVC Ø160 mm</p> <p>CERCHIO CIRCOSCRITTO A TERNA MT Ø97 mm ca.</p> <p>CAVI MT AIRBAG 240mmq Ø45 mm</p> <p style="text-align: center;">DIAMETRO TUBO PVC &gt; 1,5 x DIAMETRO CERCHIO CIRCOSCRITTO <math>1,5 \times 97 = 145,5 &lt; 160</math> mm</p>	

**Esempio tipico di linea in tubazione PVC**

### 4.4 Corda di rame

Per il collegamento tra gli impianti di terra dei singoli aerogeneratori sarà utilizzata una corda nuda di rame della sezione di 50 mmq a 7 fili elementari, posata, ad intimo contatto del terreno, all'interno

delle stesse trincee utilizzate per i cavidotti MT e F.O. In corrispondenza delle TOC la corda di rame sarà infilata nelle stesse tubazioni utilizzate per i cavi.

La corda di rame collegherà tutti gli aerogeneratori di uno stesso sottocampo, e l'ultimo aerogeneratore di ogni sottocampo alla SET Utente.

## 5 Fibra Ottica

L'intero parco sarà dotato di una rete dati in Fibra Ottica che verrà messa in opera all'interno del tubo in PEAD, posato all'interno dello scavo dei cavidotti.

Il collegamento dei singoli aerogeneratori con il sistema di controllo avverrà secondo il seguente schema:

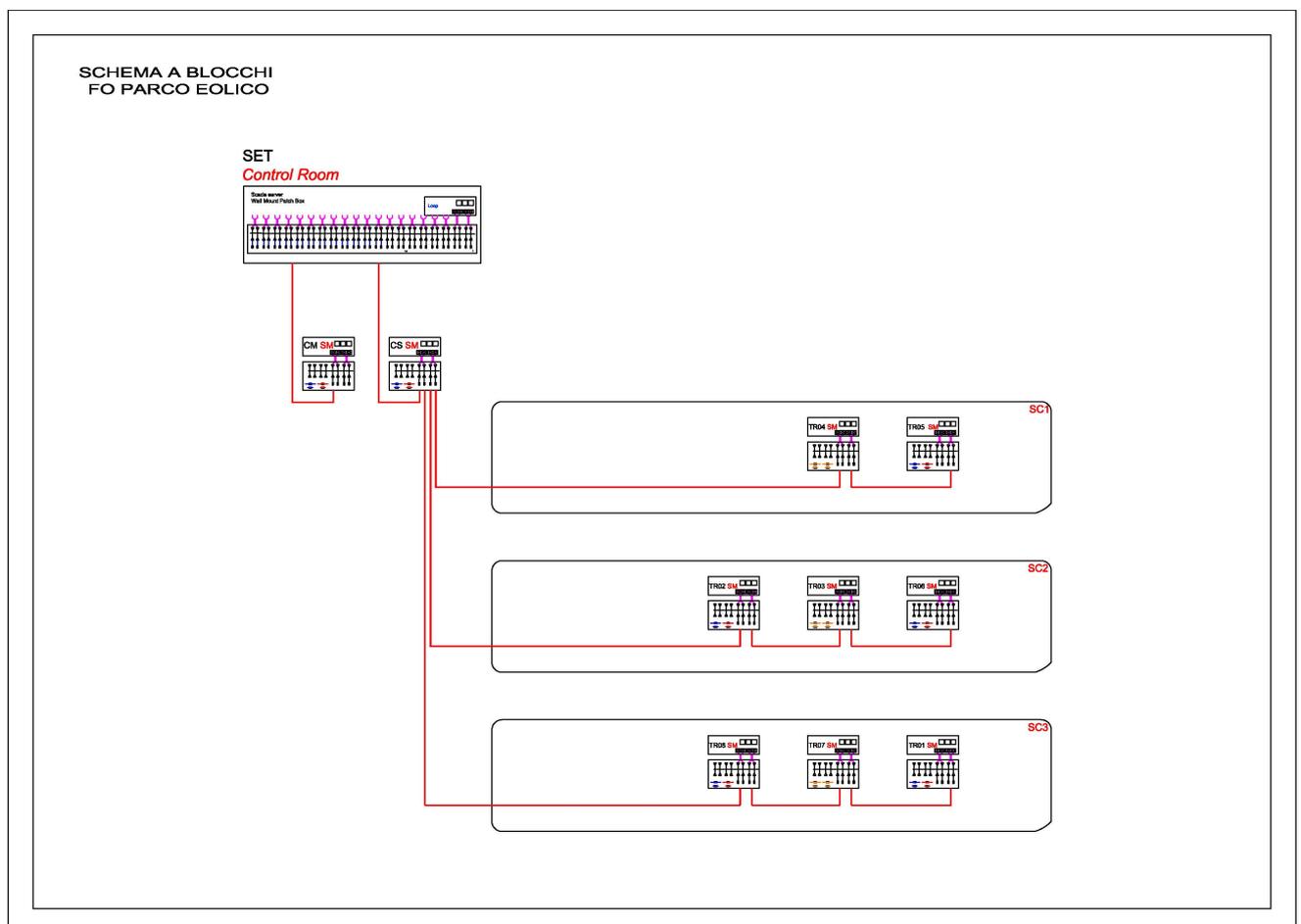


Figura 1 - Schema Fibra ottica

### 5.1 Caratteristiche dei principali materiali

I principali materiali utilizzati per la realizzazione delle linee di telecomunicazione in fibra ottica:

- mini cavo fibra ottica
- mini tubo in polietilene ad alta densità (PEAD)

## 5.2 Cavi Fibra Ottica

Sarà utilizzato mini cavo fibra ottica per installazione all'interno di mini tubi, con la tecnica del soffiaggio, costituito da 24 fibre ottiche monomodali suddivise in due tubetti (12x2). Di seguito si riportano le caratteristiche del mini cavo in Fibra ottica in accordo alle raccomandazioni della normativa internazionale (ITU-T G.652, tipo D9).

### Material Constituents

- Fiber core: SiO<sub>2</sub> doped with GeO<sub>2</sub>
- Fiber cladding: pure SiO<sub>2</sub>
- Coating: double layer UV-cured acrylate
- Design: step index profile, matched cladding

### Optical Specifications

#### *Attenuation Coefficient (cabled fibers)*

at 1310 nm	≤ 0.37 dB/km
at 1550 nm	≤ 0.24 dB/km
at 1383 ± 3 nm	≤ 0.37 dB/km

<i>Cable cut-off Wavelength λ<sub>ccf</sub></i>	≥ 1260 nm
---	-----------

#### *Mode Field Diameter (Petermann II Definition)*

at 1310 nm	9.2 ± 0.4 μm
------------	--------------

#### *Chromatic Dispersion*

at 1285 nm to 1330 nm	≤ 3.5 ps/(nm*km)
at 1550 nm	≤ 18 ps/(nm*km)

#### *Zero Dispersion Wavelength λ<sub>0</sub>*

1310 nm to 1324 nm

#### *Zero Dispersion Slope S<sub>0</sub>*

≤ 0.092 ps/(nm<sup>2</sup>\*km)

#### *Polarization Mode Dispersion coefficient PMD*

<i>Link Design Value</i>	≤ 0.06 ps/√km *
<i>Cabled fibers</i>	≤ 0.2 ps/√km **

### Geometrical Specifications

- Cladding Diameter 125.0 ± 1.0 μm
- Core/Cladding Concentricity Error ≤ 0.5 μm
- Cladding Non-Circularity ≤ 1.0 %
- Coating Diameter 245 ± 5 μm

### Mechanical Specifications

- All fibers are proof tested over the whole length to a level of 100 kpsi or 0.7 GN/m<sup>2</sup> or 1% elongation.
- Coating Stripping Force (mechanically strippable) 1.0 ÷ 8.9 N

\* This value is guaranteed by the fiber manufacturer. Complies with IEC 60794-3:2000, Method 1, March 2000.

\*\* PMD on cabled fibers is tested on a sampling plane basis, sufficient to assure that the product respects the stated characteristics.

	<b>Relazione Opere Elettriche</b>		
	Elaborato: BAEQU27_RelazioneOpereElettriche_R05	Rev. 0	

Per quanto attiene alle caratteristiche meccaniche le principali sono le seguenti.

- Massima resistenza alla trazione: 1.000 N
- Minimo raggio di curvatura: 130 mm
- Temperatura di esercizio: -30°C – 60°C

La luce generata dal Led o dal Laser che attraversa una fibra ottica risente delle irregolarità e imperfezioni del supporto che diventano potenziali fonti di perdita segnale con conseguente decadimento delle performance. La criticità è comprensibile se pensiamo che le dimensioni del “capello” sono 250 micron e mentre è di 50 o 9 micron il core attraversato dalla luce. E’ evidente pertanto l’importanza delle operazioni di giunzione e di inserimento del connettore alla terminazione del cavo. Nell’opera in esame è previsto che la giunzione avvenga a fusione (giunzione a caldo) da effettuare con apposita macchina giuntatrice, che permette di allineare con precisione due segmenti di fibra ottica di uguale tipologia le cui estremità vengono fuse e quindi saldate insieme usando un arco elettrico. La giuntatrice permette di verificare anche il corretto funzionamento dei giunti, che permettono la trasmissione della luce da una fibra all’altra con una perdita molto basse (tipicamente non superiore a 0,1 dB).

### **5.3 Mini tubi in polietilene ad alta densità per posa cavi fibra ottica**

I minitubi per la posa dei minicavi in fibra ottica sono ottenuti per estrusione di polietilene ad alta densità (HDPE o PEAD in italiano), e risultano idonei per la posa con la tecnica del “blowing” (soffiaggio ad aria compressa). Essi possono essere utilizzati sia singolarmente (come nel nostro caso) che in configurazione multipla (“Strutture” di minitubi) per facilitarne la posa simultanea.

E’ prevista la posa di un minitubo con diametro interno di 12 mm e spessore 2 mm, diametro esterno 16 mm idoneo per la posa di minicavi fino a 144 o 288 fibre ottiche, posato direttamente in trincea, o all’interno di tubazioni in pvc flessibili più grandi in corrispondenza delle TOC. Per facilitare la posa di pezzature lunghe l’attrito con il minicavo viene minimizzato tramite idonee rigature sulla superficie interna (a diretto contatto con il cavo).

Saranno utilizzati mini tubi di colore verde o blu per facilitarne l’identificazione all’interno della trincea, nella quale sono posati anche i cavi MT di colore rosso. I minitubi sono marchiati tipicamente con i seguenti dati:

- Identificazione del fabbricante
- Caratteristiche della struttura
- Materia prima
- Tracciabilità linea data
- Metratura progressiva

Il trasporto e la posa dei minitubi dovrà avvenire con temperature esterne comprese fra i -10°C e +50°C: al di sotto dei -10°C il materiale diviene fragile aumentando il rischio di rottura sotto sforzo (trazione e impatto).

Durante la posa la parete interna dei minitubi sarà mantenuta pulita ed asciutta allo scopo di evitare contaminazioni che potrebbero provocare un incremento del coefficiente di attrito minitubo/minicavo con conseguente riduzione della distanza di posa del minicavo stesso.

	<b>Relazione Opere Elettriche</b>		
	Elaborato: BAEQU27_RelazioneOpereElettriche_R05	Rev. 0	

I minitubi sono giuntati tra loro tramite appositi elementi di giunzione a tenuta di pressione, rimovibili ed eventualmente riutilizzabili con resistenza tipica alla trazione di 700 N

## **6 Stazione Elettrica Utente SET 30/36 kV**

Come detto gli otto aerogeneratori sono collegati elettricamente fra loro a formare tre sottocampi costituiti da tre e due aerogeneratori. L'energia prodotta da ciascun sottocampo viene convogliata verso la Stazione Elettrica Utente (tramite quattro linee MT a 30 kV in cavo – una per ciascun sottocampo), dove è effettuata la trasformazione di tensione (30/36 kV) per la consegna dell'energia. Si prevede che la consegna avvenga tramite connessione in cavo 36kV alla FUTURA SET TERNA 36/380 kV di Avetrana(Ta) collegata allo stallo 380 kV della Stzione 380/150 kV di Erchie tramite un raccordo aereo AT 380 kV.

L'area dell'impianto di utente per la connessione del Produttore ENERGIA LEVANTE srl per l'impianto MESSAPIA ENERGIA si prevede che occupi complessivamente una superficie di 4.201 mq, comprensiva di cabine di commutazione, con una cabina delle dimensioni di 45,2 x 58,00= 2.621,6 m.

L'area SET dedicata a MESSAPIA ENERGIA è tale che possa ospitare pertanto il trasformatore, apparecchiature MT di comando e protezione, un palo metallico di altezza fuori terra di 22 m per supporto delle apparecchiature telecomunicazioni, due locali tecnici ciascuno con locale MT, locale BT, un locale misure ed un locale GE il tutto delle dimensioni di 31 x 5,5 m. Alla SET Utente è affiancato una piccola cabina di commutazione dove arrivano le terne da 800 mmq del campo eolico per poi entrare nella SET UTENTE 30/36 kV.

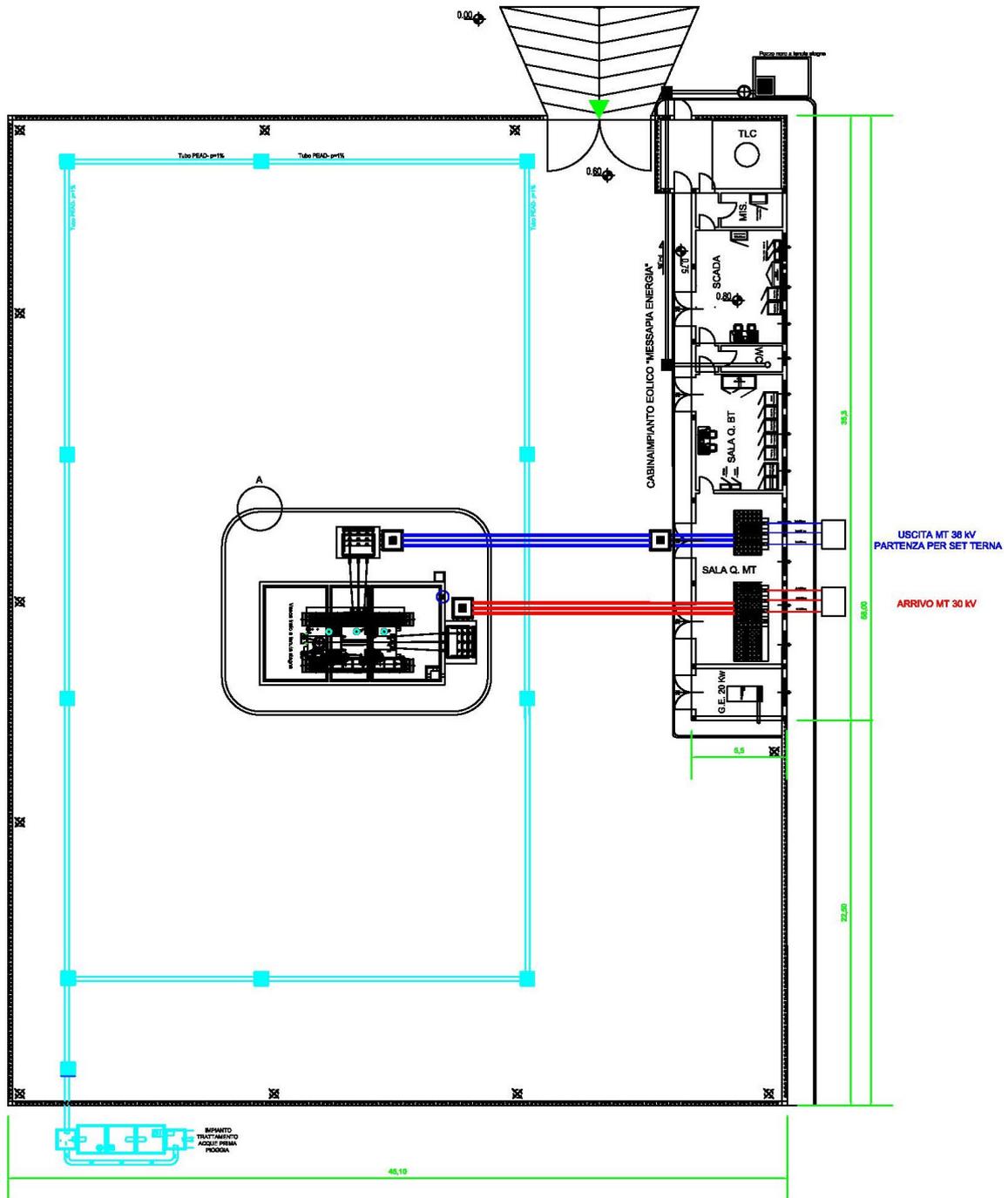
L'area della SET UTENTE sarà recintata perimetralmente con recinzione realizzata con moduli in cls prefabbricati "a pettine" di altezza pari a 2,5 m circa. L'area sarà dotata di ingresso carrabile e pedonale.

La SET utente è previsto sia realizzata nel **Comune di Manduria (TA)**.

L'area è classificata agricola (oliveti affetti da Xylella) ai sensi del PRG di MANDURIA (TA) e si presenta del tutto pianeggiante.

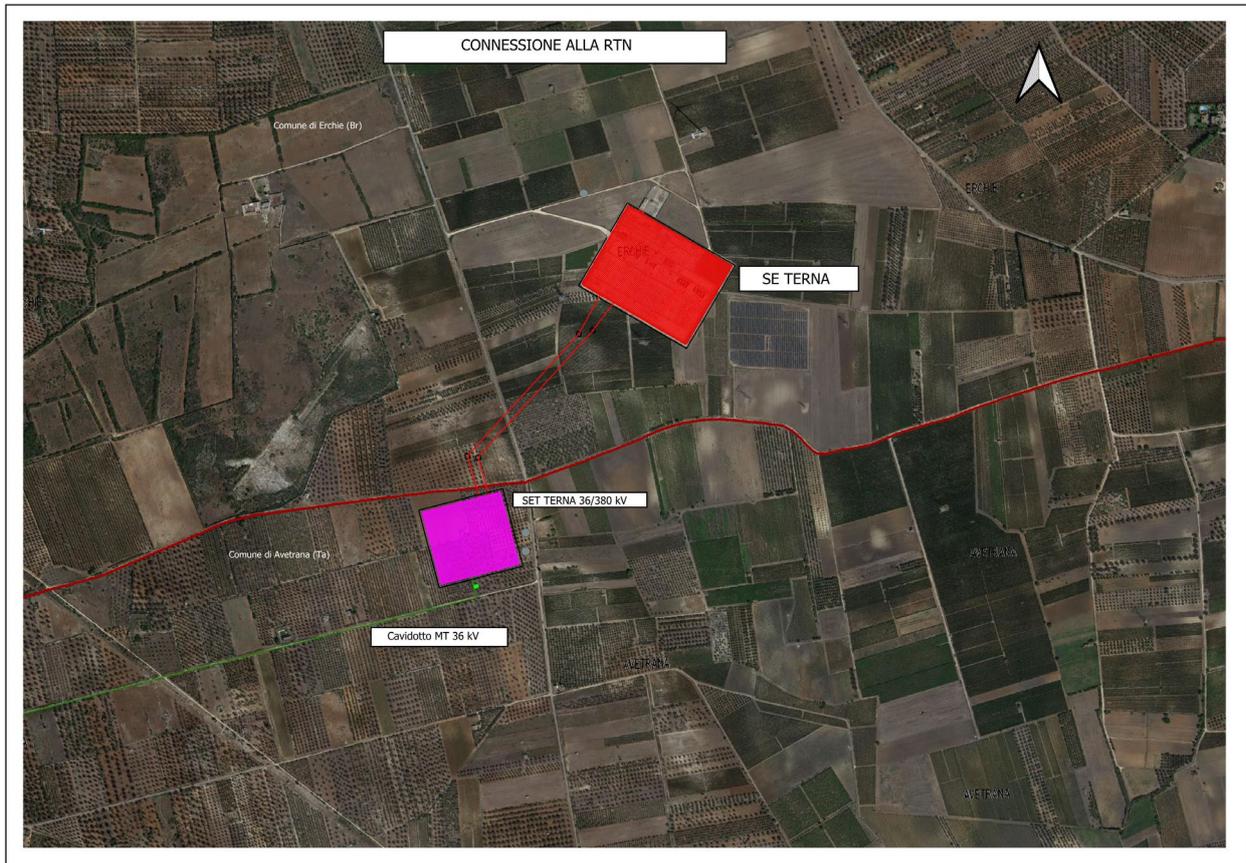
I componenti elettrici principali della SET Utente sono:

- il quadro MT
- il trasformatore MT/MT – 30/36 kV
- le apparecchiature MT di protezione e controllo.



Stazione utente SET 30/36 kV

La SET Utente si collega con la SET TERNA con cavidotto interrato 36kV della lunghezza di circa 16.785 m tramite 3 terne della sezione di 500mq. I cavi giungeranno per prima nella cabina di consegna CM prevista nei pressi della SET TERNA; i cavidotti in arrivo saranno allacciati ai quadri di misura e consegna in 36kV di cabina di consegna ubicata in prossimità della SET TERNA di Avetrana come indicato in figura:



Ubicazione della SET TERNA 36/380 kV collegata alla SE TERNA di ERCHIE.

L'ingresso nella SET TERNA 36/380 kV avverrà con n. 2 terne da 500 mmq partenti dalla cabina di misura (CM) fino agli armadietti di connessione in MT 36kV ubicati nei locali della SET TERNA 36/380 kV.

## 6.1 Quadro MT

Sarà installato in apposito locale nell'ambito del edificio facente parte della SE Utente, si compone di:

- interruttore Linea 1 – dal Campo Eolico
- interruttore Linea 2 – dal Campo Eolico
- interruttore Linea 3 – dal Campo Eolico
- protezione trasformatore ausiliari
- interruttore generale
- sezionatore
- arrivo linea da trasformatore MT/MT (30/36 kV)

	<b>Relazione Opere Elettriche</b>		
	Elaborato: BAEQU27_RelazioneOpereElettriche_R05	Rev. 0	

- scomparto misure/ TV sbarra

Si tratta di un quadro MT 30-36 kV di tipo protetto (più una risalita sbarre). Per quanto riguarda il trasformatore dei Servizi Ausiliari (SA) è prevista l'installazione un trasformatore da 100 kVA.

Il quadro sarà in esecuzione da interno, di tipo protetto, realizzato in lamiera d'acciaio con spessore minimo 2 mm, saldata, ripiegata e rinforzata opportunamente, sarà completo di sbarre principali e di derivazione dimensionate secondo i carichi e le correnti di corto circuito.

Ciascuno scomparto sarà composto dalle seguenti celle segregate tra loro:

- cella interruttore MT, allacciamento cavi e sezionatore di terra con porta esterna di accesso cernierata;
- cella sbarre omnibus (comune per tutto il quadro);
- cella per circuiti ausiliari BT con porta esterna di accesso cernierata.

Nei quadri saranno inseriti tutti gli interblocchi necessari per prevenire errate manovre, che possano compromettere l'efficienza delle apparecchiature e la sicurezza del personale addetto all'esercizio dell'impianto.

A valle del trasformatore ausiliari sarà installato un quadro BT utilizzato per l'alimentazione di tutte le utenze BT della SSE Utente.

## **6.2 Trasformatore MT/MT nella SET UTENTE**

Per la trasformazione di tensione 30/36 kV sarà utilizzato un trasformatore trifase con avvolgimenti immersi in olio, da esterno, di potenza nominale pari a 53-55 MVA, munito di variatore di rapporto sotto carico (150+/- 10 x 1,25%), con neutro ad isolamento pieno verso terra, gruppo vettoriale YNd11, esercito con il centro stella lato MT non collegato a terra, ma comunque accessibile e predisposto al collegamento futuro se necessario e/o richiesto.

### **Condizioni ambientali**

Tipo di installazione	Esterna 2
Zona sismica	ZONA 4
Elevazione del sito	< 100 m.s.l.
Massima temperatura ambiente di progetto	40°C
Minima temperatura ambiente di progetto	-10°C
Umidità relativa progettuale di riferimento	max 95 %, media 90 %
Grado di inquinamento	Atmosfera non polluta

## **6.3 Rete di terra**

La rete di terra della SSE utente sarà estesa a tutta l'area recintata. L'impianto sarà costituito essenzialmente da una maglia realizzata con corda di rame nuda di sezione 50/63mmq, posta ad intimo contatto con il terreno ad una profondità di circa 80 cm dal piano campagna. Le maglie saranno quadrate, regolari e il dimensionamento del lato della maglia dipenderà dalla corrente di guasto a terra che sarà comunicata da TERNA prima della realizzazione dell'impianto e sarà tale da limitare le tensioni di passo e contatto a valori non pericolosi così come previsto dalla Norma CEI 11-1. La maglia sarà infittita in corrispondenza delle apparecchiature AT ed in generale nei punti con maggiore gradiente di potenziale. Inoltre la maglia sarà collegata ai ferri di armatura dei plinti di fondazione delle apparecchiature e del locale tecnico in più punti.

	<b>Relazione Opere Elettriche</b>		
	Elaborato: BAEQU27_RelazioneOpereElettriche_R05	Rev. 0	

Il collegamento ai ferri dei plinti è consentito dalla norma e non provoca alcun tipo di danno (corrosione) ai ferri di armatura stessi. Tutte le apparecchiature saranno collegate al dispersore mediante due o quattro corde di rame (sezione tipica 125 mmq). Prima dell'installazione dell'impianto di terra sarà effettuata una misura della resistività del terreno, e una volta realizzata la rete di terra sarà effettuata una misura di verifica per testare una eventuale necessità di irrobustimento della rete di terra stessa con l'adozione di accorgimenti specifici (picchetti aggiuntivi, aumento della magliatura).

## **7 *Esercizio dell'impianto***

Tutte le attività di gestione dell'impianto del Produttore saranno effettuate da personale specializzato e specificatamente addestrato, raggiungibile tramite numeri di telefonia fissa, eventuali dispositivi cellulari avranno funzione di riserva. Un elenco nominativo del personale sarà fornito dal Produttore a TERNA e tenuto costantemente aggiornato in caso di variazioni. L'impianto sarà condotto da detto personale 24 ore su 24, per tutti i giorni dell'anno.

L'esercizio dell'impianto in stato di emergenza ed il relativo ripristino sarà dettagliatamente definito in sede di stesura del Regolamento di Esercizio.

L'impianto eolico di generazione e i relativi macchinari e apparecchiature saranno progettati, costruiti ed eserciti per restare in parallelo in condizioni normali di esercizio, di emergenza e di ripristino della rete.

In tali condizioni l'impianto di generazione dovrà garantire:

- la regolazione di potenza attiva;
- la regolazione di potenza reattiva;
- l'inserimento graduale della potenza immessa in rete.

Il Capitolo 4 del Codice di Rete (Regole per il Dispacciamento) prevede che gli Utenti del Dispacciamento delle Unità di Produzione localizzate nei poli di produzione limitata debbano dotarsi di dispositivi di telescatto e/o teleriduzione. Pertanto, essendo la centrale in oggetto appartenente a un Polo di Produzione limitato, in caso di apertura su evento (scatto) delle linee afferenti al polo limitato, i gruppi generatori potranno essere automaticamente disconnessi e/o sottoposti a ridurre la propria produzione con interventi mirati a minimizzare le conseguenze dell'evento e a ripristinare la sicurezza del sistema elettrico.

Per consentire a TERNA il controllo in tempo reale della rete elettrica, saranno installate le apparecchiature necessarie al prelievo e alla trasmissione al Sistema di controllo di TERNA delle tele informazioni dettagliatamente definite in sede di Regolamento di Esercizio.

L'installazione dell'UPDM e dell'oscillografoturbografo, sarà definita di concerto con TERNA.

In caso di avaria del sistema di prelievo e/o trasmissione dati, su richiesta di TERNA, il Produttore invierà giornalmente, via e-mail o tramite fax, i valori orari della potenza attiva e reattiva misurati lato 150kV.

## **8 *Misure e loro sistemi di trasmissione - RTU***

Il sistema di misura dell'energia prodotta e scambiata dalla centrale eolica in progetto è costituito da:

- Un Gruppo di Misura nel punto di consegna AT, installato nella SSE Utente, per l'energia ceduta
- Un Gruppo di Misura per i consumi ausiliari della Stazione Utente

	<b>Relazione Opere Elettriche</b>		
	Elaborato: BAEQU27_RelazioneOpereElettriche_R05	Rev. 0	

### **8.1 Misura dell'energia scambiata con la RTN**

Nella SSE Utente è installato il GdM bidirezionale per la misura dell'energia scambiata con la RTN.

Il Gruppo di Misura sarà costituito da:

- N.1 AdM principale
- N. 1 AdM di riscontro
- N.3 TA
- N.3 TV
- N.1 dispositivo di comunicazione

La realizzazione complessiva del sistema di misura è conforme alle prescrizioni del documento Terna INSPX3 "Specifica Tecnica Funzionale e Realizzativa delle Apparecchiature di Misura".

Gli AdM sono installati in un quadro (Quadro Misure - QMIS), ubicato in locale dedicato (Locale Contatore) nell'ambito dell'edificio della SET e CM. Nel Quadro Misure sono installate le morsettiere UTF sigillabili. I tre TA (uno per fase) sono inseriti in serie sulle sbarre principali AT della SSE Utente. Per ogni singolo TA avremo fino a quattro secondari di cui uno esclusivamente utilizzato per le misure fiscali. Questo secondario sarà sigillabile nel quadro a bordo TA e sulla morsettiera del Quadro Misure. Saranno anche sigillate le tre resistenze zavorra utilizzate per le misure amperometri che ed installate nel Quadro Misure.

I tre TV (uno per fase) obbligatoriamente di tipo induttivo ed ad uso esclusivo per le misure, saranno inseriti tra fase e terra sempre sulle sbarre principali AT della SSE.

I contatori saranno corredati di dispositivi di comunicazione che consentono la lettura da remoto ed il collegamento con il SAPR del Gestore di Rete.

### **8.2 Misura consumi ausiliari Stazione Utente**

Nella Stazione Utente sarà installato inoltre un GdM per la misura dei consumi degli ausiliari di Stazione, costituito da:

- N.1 AdM
- N.3 TA

Tutte le apparecchiature saranno installate all'interno del Quadro Servizi Ausiliari (QSA).

L'AdM è sigillabile, così come la morsettiera di prova e le calotte dei tre TA, che saranno inseriti in serie a valle del Trasformatore ausiliari e a monte dell'interruttore generale servizi ausiliari.

### **8.3 Teletrasmissione delle misure - RTU**

In ottemperanza ai dettami delle Guide Tecniche, TERNA acquisirà dall'impianto di produzione le informazioni che possono essere utili al fine del corretto funzionamento della rete MT, ovvero:

- **Telemisure:** Dal montante MT 36kV in partenza verso SET TERNA - I (una Fase), V (una concatenata presa dal TVP. che deve essere pari a 0 se è aperto il 152L ovvero il 189L),  $\pm P$  e  $\pm Q$ . Dal montante MT 36kV TR -  $\pm P$ ,  $\pm Q$  e posizione della tacca del VSC del Trasformatore (scala assoluta da 1 a 21). Relativamente ai versi delle potenze e secondo le usuali convenzioni di TERNA la potenza attiva e la potenza reattiva induttiva sono con segno positivo se uscenti dalla sbarra;

Tali informazioni saranno trasmesse alle unità operative di TERNA, secondo quanto definito nel Regolamento di Esercizio.

Per poter effettuare la trasmissione è prevista una Unità Remota (RTU), installata nel locale quadri BT

	<b>Relazione Opere Elettriche</b>		
	Elaborato: BAEQU27_RelazioneOpereElettriche_R05	Rev. 0	

dell'edificio utente, avente il compito di gestire la comunicazione con TERNA, acquisire i dati locali di I/O.

## **9 Impianto protezione scariche atmosferiche (LPS)**

Tutti gli aerogeneratori saranno dotati di un impianto di protezione dalle scariche avente le caratteristiche di seguito descritte. Le principali caratteristiche dell'aerogeneratore saranno:

- altezza del centro rotore e navicella 115 m;
- diametro rotore 170 m;
- materiali: torre tubolare in acciaio, pale in materiale composito non conduttore.

Tutte le torri saranno installate in zone non abitate. In relazione all'altezza del centro rotore le pale in fase di rotazione raggiungeranno un'altezza massima di 200 m.

L'LPS non sarà isolato dalla struttura da proteggere, e sarà fatto uso dello stessa torre tubolare quale componente naturale dell'LPS (calata). La torre sarà poi connessa al dispersore di terra tramite tre conduttori che assicureranno la continuità elettrica al sistema torre-dispersore di terra.

Trattandosi di captatori che di fatto sono in movimento e comunque, se fermi, in posizione non prevedibile, risulta difficile definire se l'angolo di protezione da essi offerto sia sufficiente ad assicurare la protezione della struttura (essenzialmente la protezione della navicella). Ad ogni modo il captatore posto sulla navicella (altezza 4 m circa) assicurerà in riferimento alla figura Sez. 2.2.2 Cap. II della norma CEI 81-1, un angolo di protezione di circa 60° (Livello di protezione I), sicuramente sufficiente a proteggere l'intera navicella.

### **9.1 Calate**

Come detto è la stessa torre tubolare che funziona da calata (naturale) assicurando il più breve cammino verso terra.

### **9.2 Dispersore**

Per disperdere la corrente di fulmine saranno utilizzati i ferri del plinto di fondazione (dispersore di fatto). Essi saranno collegati alla torre tubolare (calata naturale) tramite connessioni realizzate lungo la circonferenza di base della torre. Vedi caratteristiche costruttive nell'elaborato TBUO01\_ElaboratoGrafico\_2\_13b.

### **9.3 Ancoraggi e giunzioni**

Captatori e calata saranno saldamente fissati di modo che sforzi meccanici elettrodinamici (vibrazioni, dilatazione termica) non possano provocare rotture o allentamento dei conduttori. Le giunzioni tra le parti componenti la torre saranno realizzate tramite saldatura, garantire continuità elettrica e meccanica, ed evitando accoppiamenti tra metalli diversi che possano provocare corrosione.

### **9.4 LPS interno**

Allo scopo di evitare il verificarsi di scariche pericolose all'interno della struttura da proteggere sarà realizzato un impianto interno di protezione dai fulmini (LPS interno). Le scariche pericolose saranno evitate tramite collegamenti equipotenziali delle apparecchiature interne alla navicella con particolare riferimento ai supporti principali, alla scatola ingranaggi, alla stazione idraulica. Fanno eccezione i supporti del generatore che sono isolati per prevenire il passaggio della corrente di fulmine attraverso il generatore.

	<b>Relazione Opere Elettriche</b>		
	Elaborato: BAEQU27_RelazioneOpereElettriche_R05	Rev. 0	

#### ***9.4.1 Collegamenti equipotenziali per corpi metallici interni***

Le apparecchiature installate all'interno della navicella saranno collegate ad un collettore equipotenziale, in posizione accessibile ed ispezionabile (cassetta), a sua volta collegata al dispersore. Le connessioni delle armature metalliche al collettore avverranno con conduttori in rame della sezione minima di 6 mmq. Il nodo equipotenziale sarà poi collegato alla struttura della navicella in corrispondenza dell'imbardata, e quindi al dispersore grazie alla continuità elettrica offerta dalla torre tubolare.

#### ***9.4.2 Collegamenti equipotenziali per impianti interni***

I collegamenti equipotenziali per gli impianti interni saranno realizzati analogamente a quanto descritto per i corpi metallici interni, tramite lo stesso collettore equipotenziale installato nel locale apparati. In particolare saranno collegate al collettore le estremità degli schermi delle linee, o delle condutture metalliche in cui sono installate le linee degli impianti interni. Si rammenta altresì che i conduttori di segnale o telecomunicazione non hanno una sezione sufficiente a trasportare la corrente di fulmine e pertanto per essi non saranno previsti particolari connessioni equipotenziali.

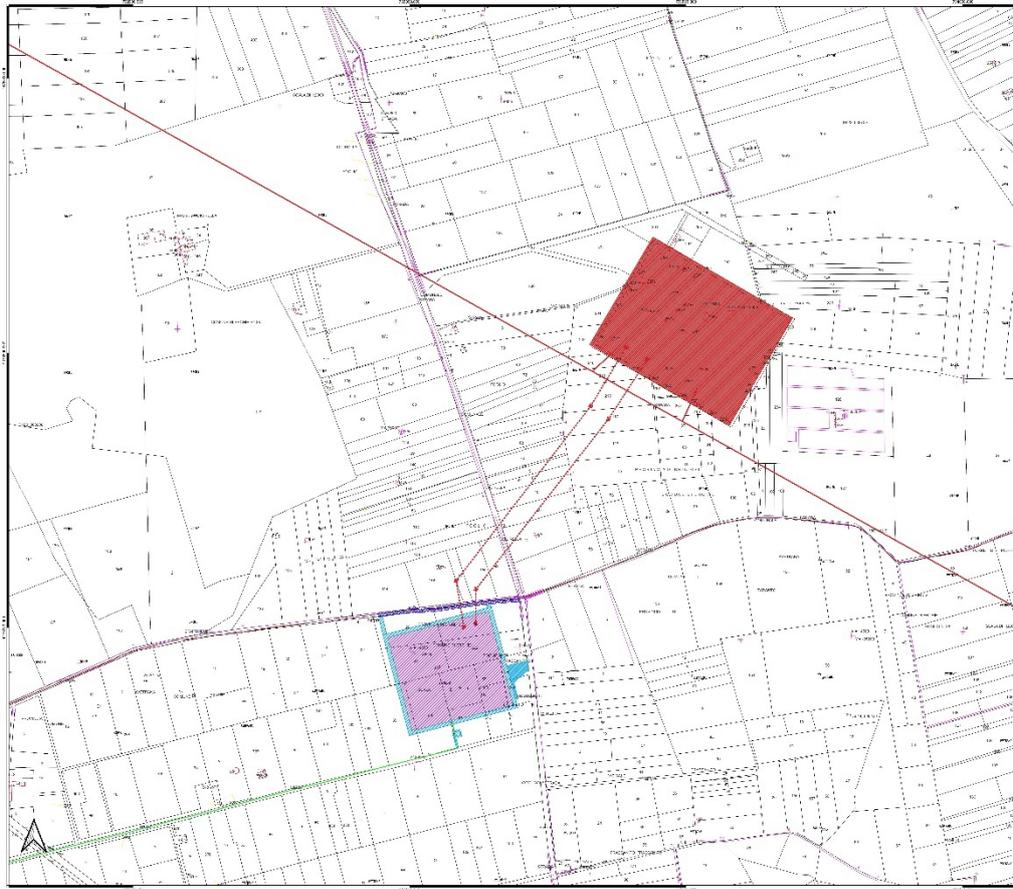
### ***10. Stazione Elettrica di Trasformazione (SET TERNA)***

#### ***10.1 Descrizione delle opere***

La Stazione Elettrica di Trasformazione TERNA 36/380 kv sarà ubicata nel Comune di Avetrana e sarà realizzata nei pressi della Stazione Elettrica TERNA ERCHIE e consentirà l'allaccio elettrico alla RTN sulla Linea AT380 Taranto Nord-Galatina nel tratto di connessione della esistente SE TERNA di Erchie(BR). Nella SET TERNA avverrà l'innalzamento di tensione 36/380 kV dell'energia elettrica proveniente (tramite linea MT 36kV in cavo interrato) dal Parco Eolico e la successiva consegna (alla RTN) dell'energia prodotta.

#### ***10.2 Ubicazione dell'opera***

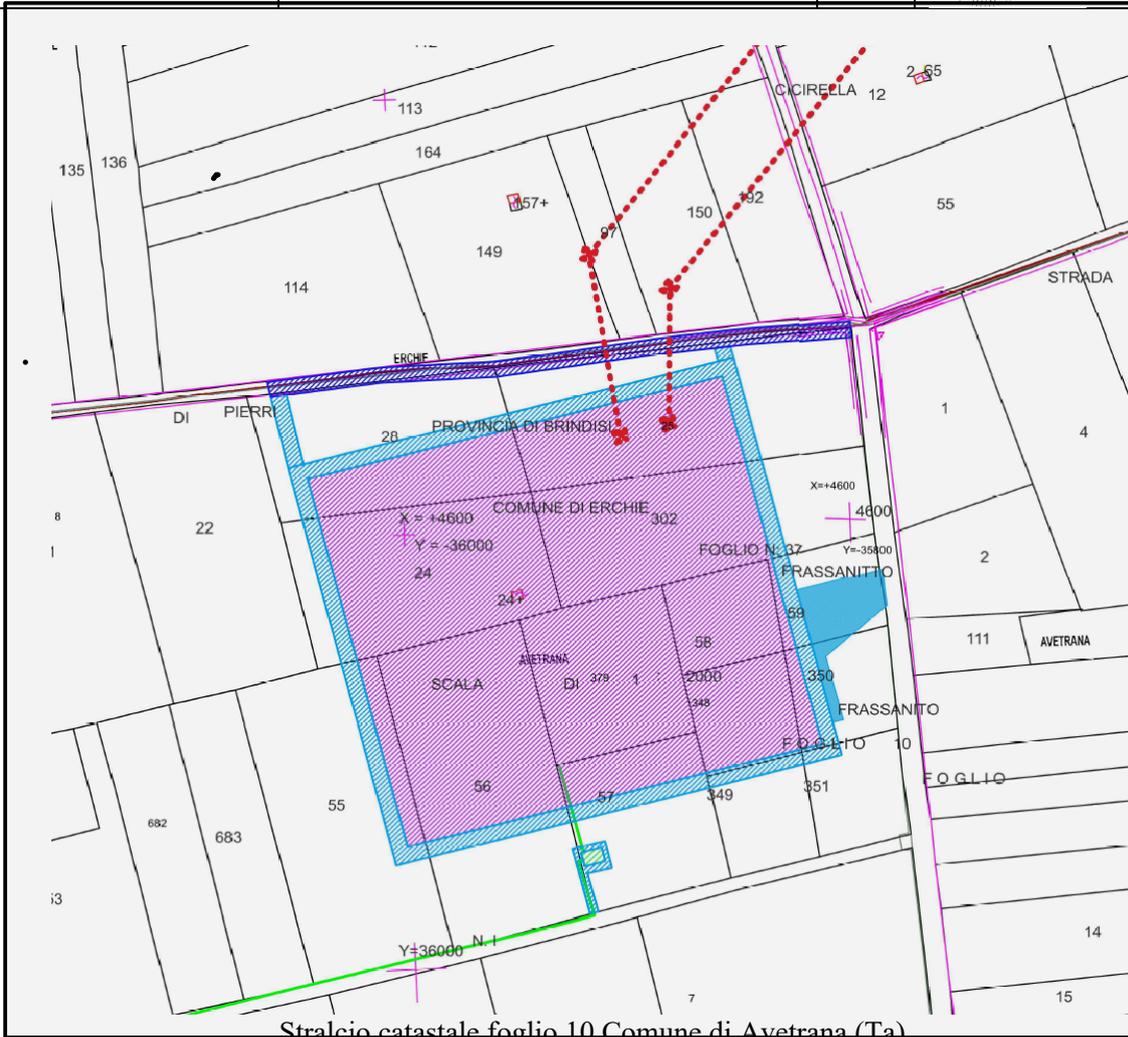
La costruzione della futura Stazione Tema 36/380 kV e dei raccordi aerei a 380 kV oggetto di analisi, nelle ipotesi presentate, interessa i comuni di Erchie (provincia di Brindisi, BR) ed Avetrana (provincia di Taranto, TA), nella Regione Puglia. La SET TERNA 36/380 è ubicata sui terreni del foglio 10 del Comune di Avetrana (Ta) come indicato in figura:



**LEGENDA**

-  Spazio acustico da edificare
-  Spazio da restituire
-  Stazione TTRNA 150/200 kV
-  SP TTRNA 35/30 kV
-  CIL - Cabina di consegna e misura
-  Caviale MT interato
-  Raccordi AT30 kV
-  Linee AT 30 kV - Galletta-Terzio 100
-  Confini comunali

Ubicazione SET TERNA nel Comune di Avetrana(Ta) foglio 10 p.lle 28,25,24,302,56,1,57,349,55,351,350,59. Raccordi AT30 kV foglio 32 p.lle 149,97,150 del Comune di Erchie



L'area individuata ricade sul territorio del comune di Avetrana(Ta) e si colloca su un'area pianeggiante a 68 m s.l.m.. La destinazione d'uso dell'area è agricola con presenza di uliveti e siminativi L'accesso al sito avviene direttamente dalla strada Provinciale secondarai SP64 "Frassanitto".

Con i proprietari dei fondi è stato possibile verificare la disponibilità preventiva alla cessione della proprietà. Il progetto prevede l'inserimento di 4 nuovi sostegni, oltre i sostegni portale interni alle stazione elettriche di arrivo e partenza.

In definitiva le opere sulle linee aeree di connessione alla linea elettrica nazionale consisteranno:

Tratto aereo AT 380 kV	
n. sostegni futuri	Lunghezza (m)
4	660

## 11. Conclusioni

Lo studio dell'area SET TERNA puo' considerarsi un'area idonea per l'infrastruttura di Rete RTN per le seguenti considerazioni:

- assenza di case abitate
- assenza di aree boschive
- accesso da strade pubbliche
- i raccordi da realizzare non interferiscono con la linea AT a 380 kV esistente
- costituzione di poche nuove servitù
- disponibilità preliminare dei proprietari terrieri.

Come si evince dagli elaborati grafici di progetto è utile precisare che:

- L'area della SET TERNA 36/380 kV non interferisce con aree interessate dalle tutele previste nel D.lgs. 42/2004 e non sussistono ulteriori vincoli. I raccordi aerei attraversano un'area soggetta a pericolo di inondazione all'interno della quale non ricade nessun sostegno.
- I movimenti terra ipotizzati in via preliminare possono essere ottimizzati con la presenza della viabilità pubblica nelle immediate vicinanze.
- I raccordi da realizzare non interferiscono con la linea AT a 380 kV esistente, si dovranno costituire poche nuove servitù grazie alla disponibilità preliminare dei proprietari terrieri.



Ubicazione dell'area futura Stazione Elettrica 36/380 kV



Ubicazione Stazione Elettrica 150/380 kV di Erchie (Br) a cui sara' collegata la SET Terna 36/380 kV